

il Nome nel testo

Rivista internazionale di onomastica letteraria

XXVIII
2026



Edizioni ETS

il Nome nel testo

Direzione

Maria Giovanna Arcamone, Donatella Bremer,
Maria Serena Mirto

Comitato editoriale

Matteo Milani, Elena Papa, Giorgio Sale, Leonardo Terrusi
Alessandro Amenta, Luca Bellone, Francesca Boarini, Daniela Cacia,
Paola Cantoni, Marina Castiglione, Luca Danti, Franco De Vivo,
Simona Leonardi, Francesco Padovani, Patrizia Paradisi,
Luigi Sasso, Lorella Sini, Carlo Titomanlio

Comitato scientifico

Gianfranco Agosti, Mario Barengi, Giorgio Baroni, Marco Beghelli,
Pierre-Henri Billy, Luisa Caiazzo, Ana María Cano González,
Roberto Cardini, Alberto Casadei, Richard Coates, Giuseppe Di Stefano,
Artur Galkowski, Enrico Giaccherini, Botolv Helleland,
Rosa Kohlheim, Volker Kohlheim, Dieter Kremer, Julia Kuhn,
Giorgio Masi, Alda Rossebastiano, Grant W. Smith, Alfredo Stussi,
Mauro Tulli, Mats Wahlberg, Michelangelo Zaccarello

Questo fascicolo esce a cura di

Donatella Bremer, Daniela Cacia, Elena Papa, Giorgio Sale

* * *

Inviare i testi in copia cartacea o elettronica alla redazione della rivista presso il
Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica dell'Università di Pisa, Piazza
Torricelli, 2, 56126 Pisa; *e-mail*: donatella.bremer@unipi.it

La redazione non è tenuta a restituire i lavori che non possono essere pubblicati.

<http://riviste.edizioniets.com/innt>

periodico annuale - autorizzazione del Tribunale di Pisa n. 26 del 1999

Direttore responsabile: Alessandra Borghini

abbonamento cartaceo individuale: Italia € 70,00, EU € 80,00, mondo € 90,00

abbonamento cartaceo istituzionale: Italia € 85,00, EU € 90,00, mondo € 100,00

abbonamento online: individuale € 55,00, istituzionale € 75,00

abbonamento cartaceo + online: individuale € 100,00, istituzionale € 130,00

Modalità di pagamento/*Payment information*

Bonifico bancario/*Bank draft*

Edizioni ETS srl – Banca Intesa, IBAN IT 21 U 03069 14010 100000001781 - BIC/SWIFT BCITITMM

Causale/*Reason*: Abbonamento “il Nome nel testo”

PayPal commerciale@edizioniets.com

Oggetto: Abbonamento “il Nome nel testo”

il Nome nel testo

Rivista internazionale di onomastica letteraria

dedicato a

Antonio Iurilli

INDICE

<i>Presentazione</i>	11
I	
<i>I nomi dei cattivi</i>	
Giulia Baselica <i>Nel nome di Lady Macbeth. La tragica storia di una mercantessa della provincia russa</i>	17
Patrizia Bertini Malgarini – Marzia Caria <i>Onomastica deleddiana: nomi e nomignoli dalle Tradizioni popolari di Nuoro ai romanzi</i>	29
Adriano Cerri <i>Il nome proprio tra identità e sopravvivenza: un'analisi onomastica di Il mio nome è Marytė di Alvydas Šlepikas</i>	41
Samuele Fioravanti <i>Nomi e profili dei truffatori nella poesia italiana recente. Risvolti onomastici di spam, scam e phishing</i>	59
Sabina Ghirardi <i>Indagini sull'onomastica del male nei Promessi sposi: i soprannomi di bravi e taverne dai postillati alle traduzioni</i>	75
Laura Luche <i>El apodo «Pinocha» en el mundo de la mentira de la última dictadura argentina. Una lectura de Cuando hablábamos con los muertos de Mariana Enríquez</i>	91

David Morariu <i>Villains by Default: Somatization, Primitivization and Exoticization as Strategies of name-based anti-Roma discrimination in the Romanian Novel (1845-1947)</i>	105
Roberto Randaccio <i>Il Barone fulvo. Appellativi diabolici di un 'antagonista' nel Daniele Cortis di Antonio Fogazzaro</i>	123
Marie A. Rieger – Vincenzo Amendolara <i>Bösewichte und Gegenspieler in deutschsprachigen Südtirolkrimis</i>	135
II	
<i>Scritti autobiografici</i>	
Carola Borgia <i>Strategie di mascheramento onomastico in Althénopis di Fabrizia Ramondino</i>	155
Anna Chichi <i>«Names are a great mystery». Onomastic Structures and the Poetics of Moral Choice in John Steinbeck's East of Eden</i>	169
Matteo Ferrari <i>Damide o Luciano? Problemi di onomastica nello Iuppiter tragoedus di Luciano di Samosata</i>	183
Silvia Iluț <i>The Name as Witness: the Onomastics of Pain and Identity Reconstruction in Journal of 66: The Night I Burned by Alexandra Furnea</i>	195
Giorgio Sale <i>Le catalogue onomastique des Aventures de Monsieur Dassoucy (1677): entre mémoire individuelle, histoire et mythologie</i>	207

III

Autonimia

Maurizio Basili

*Costruire l'identità attraverso il nome: dinamiche onomastiche
nella narrativa per ragazzi di Cornelia Funke* 225

Carmelo Tramontana

*«Questi non vide mai l'ultima sera»: l'identità onomastica
del protagonista del Purgatorio* 239

IV

Lucanità sommersa

Elena Papa

*Petricchio come Narnia: la fascinazione dei nomi
nel borgo senza voce di Fabienne Agliardi* 257

Suzanne Romaine

*Ann Cornelisen and Lucanità sommersa
in the female peasant world of Tricarico* 273

Nicola Sileo

*Lucanità sommersa ed echi onomastici
nell'opera di Gaetano Cappelli* 289

V

Riletture e prospettive

a cura di Luigi Sasso

Alessandro Amenta

*Konrad Górski e l'approccio storico-funzionalista
all'onomastica letteraria* 307

Luigi Sasso <i>James G. Frazer e i tabù dei nomi</i>	313
---	-----

VI

Repertorio bibliografico

Leonardo Terrusi <i>Repertorio bibliografico dell'onomastica letteraria in Italia (2024-2025)</i>	323
--	-----

<i>Indice dei nomi</i>	349
------------------------	-----

<i>Indice degli autori</i>	355
----------------------------	-----

PRESENTAZIONE

Questo numero della rivista raccoglie diciannove saggi, organizzati in quattro sezioni tematiche che esplorano il nome come dispositivo narrativo, identitario e culturale.

La prima sezione, *I nomi dei cattivi*, indaga la nominazione di personaggi negativi e antagonisti nella letteratura, attraversando tradizioni e generi diversi: dalla narrativa russa dell'Ottocento (Baselica) a quella rumena tra XIX e XX secolo (Morariu), dal romanzo contemporaneo lituano (Cerri) e argentino (Luche) al poliziesco tedesco ambientato in Alto Adige (Rieger e Amendolara). Per la letteratura italiana, l'attenzione si concentra su Manzoni (Ghirardi), Deledda (Bertini Malgarini e Caria), Fogazzaro (Randaccio) e sulla produzione poetica più recente (Fioravanti).

La seconda sezione, *Scritti autobiografici*, prende in esame l'enunciazione del nome dell'autore-narratore-protagonista nei testi autobiografici. Nelle opere di questo genere il dato onomastico che si riferisce all'autore diventa una chiave decisiva per l'interpretazione, orientando la lettura e la costruzione del significato. I contributi qui raccolti affrontano opere narrative, più o meno dichiaratamente autobiografiche, di autori appartenenti a epoche e letterature differenti: Luciano di Samosata (Ferrari), Charles Dassoucy (Sale), John Steinbeck (Chichi), Patrizia Ramondino (Borgia) e Alexandra Furnea (Iluṭ).

La terza sezione, *Autonimia*, consta di due studi che affrontano i casi in cui il personaggio letterario — o l'autore stesso, quando assume una funzione di personaggio — sceglie di rinominarsi, attribuendosi un nome sostitutivo. Il fenomeno è analizzato nella letteratura per l'infanzia di Cornelia Funke (Basili) e nell'evoluzione dell'identità onomastica del protagonista della *Commedia*, da *viator* a profeta (Tramontana).

L'ultima sezione, dedicata al nome nelle letterature regionali, guarda alla Lucania: *Lucanità sommersa*. Due saggi analizzano le pratiche onomastiche nei romanzi di Gaetano Cappelli (Sileo) e Fabienne Agliardi (Papa), mentre un terzo ricostruisce la genesi di tre testi di ambientazione lucana della scrittrice statunitense Ann Cornelisen (Romaine).

Alle sezioni tematiche segue *Riletture e prospettive*, rubrica curata da Luigi Sasso, che propone due riletture di testi teorici molto stimolanti per l'onomastica letteraria. Il primo intervento (Amenta) è dedicato all'approccio storico-funzionalista elaborato da Konrad Górski, in una prospettiva insieme linguistica, letteraria e storico-culturale; il secondo (Sasso) riprende gli studi di James G. Frazer sui nomi magici, sacri e segreti, mostrando come il tabù del nome e le pratiche onomastiche indagate dall'antropologo scozzese possano offrire un modello interpretativo fecondo anche per la critica letteraria.

Il fascicolo si chiude con il *Repertorio bibliografico dell'onomastica letteraria in Italia (2024-2025)*, curato da Leonardo Terrusi, che censisce tutti gli studi onomastico-letterari pubblicati in Italia nel biennio e quelli pubblicati all'estero da studiosi italiani. Arricchito da statistiche, tabelle sintetiche e *addenda* relativi a titoli sfuggiti ai precedenti monitoraggi, il repertorio offre una panoramica aggiornata dell'andamento della disciplina, articolata nelle consuete macrosezioni: letterature classiche, medievali, straniere moderne, letteratura italiana e studi generali. L'ultima comprende contributi teorici e metodologici sul nome proprio, studi sulla traduzione, ricerche di carattere trasversale e indagini sui nomi nelle altre forme di scrittura e rappresentazione, dal cinema al fumetto, dalla musica agli studi storici, linguistici e folklorici. Completa la rubrica un indice degli autori e delle opere anonime oggetto di indagine onomastica. Gli indispensabili indici dei nomi e degli autori citati chiudono invece l'intero volume.

NORME REDAZIONALI

Al fine di assicurare uniformità grafica alla rivista ed evitare spiacevoli ritardi nella fase di stampa, la redazione del «Nome nel testo» invita i suoi collaboratori a rispettare le norme tipografiche indicate di seguito.

1. In nota nomi e cognomi degli autori vanno indicati in tondo se inseriti all'interno del discorso, con nome e cognome la prima volta; con il solo cognome, salvo nel caso di omonimia, nelle occorrenze e note successive); in maiuscolo se facenti parte di un'indicazione bibliografica.
2. Titoli di opere, libri, saggi, articoli e contributi: sempre in corsivo. I titoli delle opere citate all'interno dei titoli degli articoli o dei volumi: in tondo; le citazioni in corsivo tra apici doppi. Esempio: ALESSANDRO MANZONI, *Come avrei scritto i Promessi sposi se non fossi andato a "ri-sciacquare i panni in Arno"*. Per un eventuale rinvio in nota del titolo utilizzare l'asterisco (*), evitando l'esponente numerico.
3. Titoli di riviste, periodici e quotidiani: in tondo tra virgolette basse (« »): «Italianistica», «Linea d'ombra», «Corriere della sera», ecc.; ovvero si può ricorrere, quando è il caso, a sigle conosciute e usuali: GSLI, LN, ecc.
4. In nota i riferimenti bibliografici devono rispettare un assetto preciso:
 - a. per citare da un libro: AUTORE, *Titolo del libro*, numero del volume (se necessario), sede dell'edizione, editore o tipografia e anno di stampa (tra editore e anno non usare la virgola), numero della/e pagina/e a cui si rimanda. Esempio 1: UMBERTO ECO, *Lector in fabula. La cooperazione interpretativa nei testi narrativi*, Milano, Bompiani 1979, p. 50. Esempio 2: ERICH AUERBACH, *Mimesis. Il realismo nella letteratura occidentale*, vol. II, Torino, Einaudi 1975⁶, pp. 28-29. L'esponente posto in alto a destra rispetto all'anno di stampa indica il numero della ristampa effettivamente pubblicata nell'anno indicato. Se gli autori sono due, vengono separati da una virgola. Dove fosse opportuno e necessario segnalare la collana nella quale compare il volume. Il nome della collana va inserito, tra parentesi e tra virgolette basse, dopo l'editore e non va separato dalla data di edizione da alcun segno di interpunzione. Esempio 3: ROLAND BARTHES, *S/Z*, Paris, Seuil («Points») 1970. Eventualmente, qualora lo si ritenga utile, si può inserire il numero del volume all'interno della serie.

- b. per citare da una raccolta d'autore: AUTORE, *Titolo del contributo*, in *Titolo del libro*, ecc. Esempio 4: IPPOLITO NIEVO, *Il barone di Nicastro*, in ID., *Novelliere campagnuolo e altri racconti*, Torino, Einaudi 1956, pp. 473-583. Esempio 5: MARIO FUBINI, *Stile della critica*, in ID., *Critica e poesia*, Bari, Laterza 1956, pp. 82-94.
 - c. per citare da una miscellanea: AUTORE, *Titolo del contributo*, in ID./EAD., *Titolo del libro*, a c. di ecc. I cognomi degli eventuali curatori, preceduti dall'iniziale del nome, vanno in tondo minuscolo dopo il titolo del volume. Esempio 6: LEONARDO TERRUSI, «I nomi non importano». L'onomastica delle Città invisibili di Italo Calvino, in *Studi di onomastica e critica letteraria offerti a Davide De Camilli*, a c. di M. G. Arcamone, D. Bremer, B. Porcelli, Pisa-Roma, Fabrizio Serra 2010, pp. 263-272. In mancanza di indicazioni esplicite sul curatore, prima del titolo dell'opera generale che contiene il contributo, introdurre l'abbreviazione: AA. VV. Esempio 7: GIUSI BALDISONE, *Gozzano consolatore di se stesso*, in AA. VV., *Guido Gozzano. I giorni, le opere*, Atti del Convegno nazionale di studi (Torino, 26-28 ottobre 1983), Firenze, Olschki 1985. Nel caso di un volume collettivo fortemente caratterizzato dal (o tradizionalmente identificato col) suo curatore, è possibile anteporre il nome di questi, in maiuscoletto, al titolo del volume stesso. Esempio 8: GIUSEPPE PETRONIO, *Giovanni Boccaccio*, in W. BINNI (a c. di), *I classici italiani nella storia della critica*, vol. I, Firenze, La Nuova Italia 1974, pp. 173-236.
 - d. per citare un articolo di rivista: AUTORE, *Titolo dell'articolo*, «Titolo della rivista», numero del volume in numeri romani, anno in cifre arabe tra parentesi, numero del fascicolo in cifre arabe, numero delle pagine. Esempio 9: BRUNO PORCELLI, *Echi purgatoriali nei Pastori di Alcyone*, «Italianistica», XXVII (1998), 3, pp. 437-439. Se la rivista presenta cadenze stagionali, indicate in copertina, occorre segnalarle. Es. 10: ROBIN HOWELLS, *Ancients and Moderns: generation through naming in the Comic Novels of Charles Sorel*, «French Studies Bulletin», A Quarterly supplement XXXVII, (Winter 1990-1991), pp. 5-7. Il titolo della rivista non deve essere preceduto dalla preposizione "in".
 - e. per citare un articolo di giornale: Autore, *Titolo dell'articolo*, «Titolo del giornale», data, numero della pagina.
5. L'eventuale soppressione di una parte all'interno della citazione si indica con [...]. Non si deve, invece, indicare il taglio all'inizio e alla fine della citazione.
 6. I numeri delle pagine vanno indicati per esteso.
 7. Al fine di evitare, nelle note, la ripetizione dell'intero riferimento bibliografico è opportuno ricorrere ad abbreviazioni. A ogni successiva apparizione di un testo già citato (in maniera completa) sarà sufficiente indicare: autore (solo il cognome, salvo equivoci), titolo (abbreviabile

con tre puntini di sospensione, purché facilmente riconoscibile), cit. (opera/edizione citata), numero della/e pagina/e. Esempio 11: MANZONI, *I promessi sposi*, cit., pp. 156-157. Esempio 12: MANZONI, *Saggio comparativo...*, cit., p. 3. Nel caso di indicazioni bibliografiche tra loro immediatamente consecutive: se rinviano a opere diverse dello stesso autore, il nome di tale autore deve essere sostituito con ID./EAD.; se rinviano alla medesima opera si deve usare Ivi (in tondo), numero della/e pagina/e. *Ibidem* (abbreviato in *Ibid.*) si usa quando si fa riferimento alla stessa opera e alla stessa pagina citate immediatamente prima.

8. Le citazioni brevi inserite nel testo devono essere evidenziate da virgolette basse (« »). Al contrario, le citazioni lunghe fuori dal testo e in corpo minore non hanno bisogno di virgolette. Le traduzioni letterali vanno comprese tra apici semplici (' '), che devono essere usati anche per segnalare le connotazioni particolari di una parola.
9. Le parole straniere in alfabeto latino vanno scritte in corsivo; possono essere riportate in corsivo le parole, anche italiane, evidenziate perché oggetto di studio.
10. Gli esponenti delle note vanno posti dopo i segni d'interpunzione.
11. Gli autori dovranno provvedere a compilare un indice degli antroponomi e toponimi presi in esame, nonché un indice degli autori citati.
12. Il contributo da far pervenire alla redazione deve essere inviato via email in formato doc(x) o pdf. Il carattere da adottare è Times New Roman. Il testo va battuto in corpo 12 con spaziatura 1,5; le citazioni lunghe all'interno del testo in corpo 11 con spaziatura singola; le note a piè di pagina in corpo 10 con spaziatura singola.

Abbreviazioni

a cura di	= a c. di (sempre abbreviato)
capitolo - capitoli	= cap. - capp.
carta - carte	= c. - cc.
confronta	= cfr.
eadem	= EAD. (in MAIUSCOLO-MAIUSCOLETTO, sempre abbreviato, per i richiami bibliografici)
edizione - edizioni	= ed. - edd.
edizione/opera citata	= cit.
et cetera	= ecc.
ibidem	= <i>ibid.</i>
idem	= ID. (in MAIUSCOLO-MAIUSCOLETTO, sempre abbreviato, per i richiami bibliografici)
manoscritto - manoscritti	= ms. - mss.
nota	= n.

numero	= n°
pagina - pagine	= p. - pp.
prefazione di	= pref. di
recto - verso (di carta)	= r - v
scilicet	= <i>scil.</i> (sempre abbreviato in corsivo)
seguito/i	= sg./sgg.
traduzione di	= trad. di
traduzione italiana	= trad. it.
vedi	= vd.
verso - versi	= v. - vv.
volume - volumi	= vol. - voll.

Avvertenze

Si ricorda che i contributi possono essere redatti in italiano o in una lingua straniera di larga diffusione e che tutti i testi in lingua non italiana inviati alla rivista devono essere accompagnati da un riassunto in italiano. Tutti i contributi dovranno essere preceduti da un breve *abstract* in lingua inglese e seguiti da un succinto profilo dell'autore, in italiano, in cui dovranno essere indicati anche istituzione di appartenenza, status e indirizzo e-mail.

Qui di seguito si forniscono indicazioni di massima per la redazione degli indici degli autori e dei nomi, da far pervenire alla redazione al momento della correzione delle bozze.

Indice degli autori

1. Devono essere citati i nomi degli autori, ma non dei curatori (a meno che non si tratti di opere per le quali la figura del curatore assume una particolare rilevanza).
2. Prima va citato il cognome, cui segue senza virgola l'iniziale del nome puntato; ad es.: De Amicis E.
3. I nomi degli autori vanno annotati seguendo i criteri di citazione vigenti nei rispettivi settori di ricerca.
4. Il nome deve essere seguito da una virgola e dal numero della pagina in cui esso compare nella prima bozza, che ogni autore riceverà per la revisione: ad es. Rosenfeld H., 3; Barthes R., 3, 6-8, 10, 12; Suitner F., 12.
5. Qualora si tratti di personaggi storici di particolare rilievo (papi, re, santi, ecc.) è opportuno fornire, dopo il nome, l'identità dell'autore citato: ad es. Francesco, santo; Celestino V, papa. Lo stesso dicasi rela-

- tivamente ai personaggi che compaiono nell'elenco dei nomi. Nel caso che san Francesco non venga in un determinato contesto considerato come autore, bensì come personaggio, il suo nome, posto nell'*Indice dei nomi citati*, dovrà ugualmente essere seguito dall'indicazione "santo". Si impone infatti talora di effettuare distinzioni fra personaggio e autore: se ad es. Dante compare come autore, va segnalato nell'*Indice degli autori* (Alighieri D.), se è invece considerato quale personaggio della *Commedia*, va posto nell'*Indice dei nomi* (Dante).
6. I titoli delle opere anonime vanno collocati nell'indice degli autori e posti in corsivo.

Indice dei nomi

1. Si raccomanda di annotare solo quei nomi che, più o meno approfonditamente, vengono presi in esame. Si evitino quindi lunghi elenchi di nomi che, pur comparando nel testo, non presentano alcuna rilevanza ai fini dell'indagine onomastica.
2. Qualora un nome presenti varianti, queste devono essere affiancate alla forma base, dopo una barra: ad es. Bartolo/Bortolo.
3. Il nome del personaggio dovrà essere citato nel modo in cui compare nel testo: ad es. Maddalena Scata, Babette d'Interlaken, Vasilca a lu Porojan.
4. Non vanno citati, seppur maiuscolati, i nomi di divinità (e relative personificazioni), i nomi di entità astratte e i toponimi (a meno che essi non vengano specificamente presi in esame sotto il profilo onomastico).
5. Anche per la redazione dell'*Indice dei nomi* valgono le indicazioni riportate sopra per l'*Indice degli autori* ai punti 4, 5 e 6.

Onomastica & Letteratura



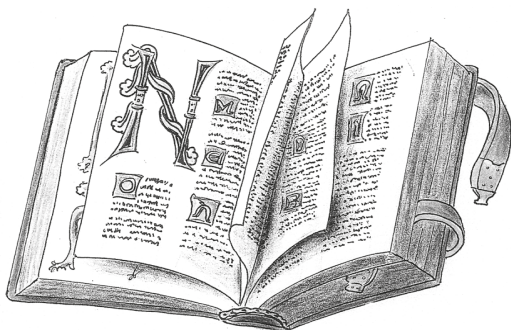
L'associazione *Onomastica & Letteratura* (=O&L) è nata presso l'Università di Pisa il 6 giugno del 1993 con l'obiettivo di promuovere e diffondere studi di onomastica letteraria attraverso giornate di studio, seminari, convegni e pubblicazioni. Ai suoi fondatori, Maria Giovanna Arcamone, Davide De Camilli e Donatella Bremer, si sono ben presto affiancati vari altri docenti dell'Ateneo pisano. Primo Presidente di O&L è stato Riccardo Ambrosini, cui sono seguiti, nell'ordine, Bruno Porcelli, Maria Giovanna Arcamone, Luigi Surdich e Maria Serena Mirto. Importanti per la crescita dell'associazione sono stati anche i rapporti di stretta collaborazione con altri docenti e istituzioni italiani ed esteri, fra i quali numerosi eminenti studiosi membri dell'*International Council of Onomastic Sciences* (=ICOS), di cui la stessa Arcamone per un triennio è stata Presidente.

Attualmente il Comitato direttivo di O&L è costituito da Maria Serena Mirto (Pisa), Presidente, Matteo Milani (Torino) e Leonardo Terrusi (Teramo), Vicepresidenti, Donatella Bremer (Pisa), Segretaria, Giorgio Sale (Sassari), Tesoriere. La sua sede si trova presso il Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica dell'Ateneo pisano. Il sito ufficiale dell'Associazione compare sotto il menu 'Ricerca' del sito del Dipartimento: <http://oel.fileli.unipi.it/>

Fra le attività di O&L devono essere innanzitutto ricordati i convegni annuali di Onomastica letteraria, il primo dei quali ha avuto luogo a Pisa il 24 febbraio del 1995.

Notevole è anche il numero delle Tesi di Laurea in Onomastica letteraria consultabili presso la Biblioteca del Dipartimento stesso, che accoglie una ricchissima collezione di testi di consultazione e pubblicazioni sia nell'ambito della Linguistica onomastica sia in quello dell'Onomastica letteraria. Fra questi ultimi anche i saggi, le miscellanee, le monografie e la rivista pubblicati a cura dell'Associazione.

Parte dei contributi presentati in occasione dei diversi incontri, dibattiti e convegni promossi da O&L, accanto a proposte giunte da parte di studiosi, italiani e stranieri, facenti capo alle più varie discipline, vengono pubblicati nella rivista «il Nome nel testo. Rivista internazionale di onomastica letteraria» (= iNnt), edita con cadenza annuale in cartaceo e *online* presso la casa editrice pisana ETS (consultabile sul sito <http://innt.it/innt>).



Fondata da O&L nel 1999, la rivista è nata con l'obiettivo di ovviare a una carenza nell'ambito dei periodici di onomastica, italiani e non, concernenti interessi prevalentemente linguistici.

La rivista è stata ideata e voluta per ospitare i risultati delle ricerche onomastico-letterarie riguardanti qualsiasi cultura, senza preclusioni concernenti metodologie critiche, scuole o ideologie. Allo stesso tempo è luogo di convergenza e cooperazione tra linguisti e letterati, come quest'ambito disciplinare impone.

I contributi toccano testi letterari italiani e stranieri, antichi, medioevali e moderni, analizzati secondo metodologie differenti. Con il progredire del tempo i campi di interesse si sono allargati fino a coinvolgere testi teatrali, sceneggiature cinematografiche, libretti d'opera, giallistica, letteratura per l'infanzia, fantascienza. Largo spazio viene riservato in particolare all'onomastica nelle letterature regionali e dialettali. Numerose sono infine le ricerche teoriche circa le funzioni svolte dai nomi propri nell'ambito dei testi, secondo prospettive nuove e ancora suscettibili di importanti sviluppi.

La percentuale di studiosi stranieri e di studi riguardanti le letterature straniere nel corso degli anni di vita della rivista è stata rilevante, questo anche perché «il Nome nel testo» è di fatto l'unica rivista europea dedicata esclusivamente all'onomastica letteraria.

Tutti i contributi pubblicati sono preliminarmente vagliati dal Comitato di redazione per poi essere sottoposti alla revisione di esperti secondo la procedura di valutazione anonima (*peer-review*). La rivista, considerato il suo carattere interdisciplinare, è di fascia A per tutti i settori dell'area 10.

Direttori della rivista sono Maria Giovanna Arcamone, Donatella Bremer e Maria Serena Mirto. La Giunta di Direzione è composta da Matteo Milani, Elena Papa, Giorgio Sale e Leonardo Terrusi.

O&L pubblica inoltre la **collana di studi** di Onomastica letteraria

Nominatio



fondata da Maria Giovanna Arcamone allo scopo di raccogliere dizionari, repertori, manuali, opere monografiche e miscellanee. La collana è diretta dalla stessa Maria Giovanna Arcamone insieme a Donatella Bremer, Maria Serena Mirto e Alda Rossebastiano. I volumi sinora pubblicati sono i seguenti:

- Maria Giovanna Arcamone/ Donatella Bremer (a c. di), *L'incanto del nome*, 2002.
- Luigi Sasso, *Nomi di cenere. Percorsi di onomastica letteraria tra Ottocento e Novecento*, 2003.
- Massimo Castoldi, *L'ombra di un nome. Letture pascoliane*, 2004.
- Pasquale Marzano, *Il male che coglie Napoli e altre note di onomastica letteraria*, 2005.
- Bruno Porcelli/ Leonardo Terrusi, *L'onomastica letteraria in Italia dal 1980 al 2005*. Repertorio bibliografico con abstracts, 2006.
- Alessio Bologna, *Studi di letteratura popolare e onomastica tra Quattro e Cinquecento*, 2007.
- Maria Giovanna Arcamone/ Donatella Bremer/ Davide De Camilli/ Bruno Porcelli (a c. di), *Atti del XXII Congresso Internazionale di Scienze Onomastiche – Pisa, 28 agosto - 4 settembre 2005*, voll. I (2007), II (2008), III (2006 = iNnt VIII), IV (2010) e V (2012).
- Mariana Istrate, *Strategie denominative in letteratura*, 2012.
- Leonardo Terrusi, *I nomi non importano. Funzioni e strategie onomastiche nella tradizione letteraria italiana*, 2012.
- Leonardo Terrusi, *L'onomastica letteraria in Italia dal 2006 al 2015*. Repertorio bibliografico con note introduttive, 2016.
- Silvia Zangrandi, *Fanta-onomastica. Scorribande onomastiche nella letteratura fantastica del Novecento*, 2017.
- Giorgio Sale, *La nominazione di dotti, filosofi, medici e sapienti nelle commedie di Molière*, 2022.
- Maria Serena Mirto, Giorgio Sale, *Intrecci di nomi. Studi di onomastica letteraria per Donatella Bremer*, 2024.
- Leonardo Terrusi, *Da Dante a Elena Ferrante. Tracce onomastiche nella storia della letteratura italiana*, 2024.
- Giorgio Sale, *L'invenzione del nome nelle «histoires comiques» di Charles Sorel. Spigolature onomastiche nella produzione letteraria francese del Seicento II*, 2026.
- Patrizia Paradisi, *Giochi onomastici pascoliani* (in preparazione).

Edizioni ETS
Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa
info@edizioniets.com - www.edizioniets.com
Finito di stampare nel mese di settembre 2026